



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

14 Novembre 2007

La dinamica dei prezzi al consumo

Ottobre 2007

L'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, a ottobre ha evidenziato una marcata accelerazione che ha portato il tasso tendenziale al 2,1 per cento, dall'1,7 per cento di settembre (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è risultata pari allo 0,3 per cento.

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a ottobre, è pari all'1,8 per cento.

Il rialzo dell'inflazione si deve in primo luogo alla ripresa dei prezzi dei prodotti energetici e all'ulteriore accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi nel comparto alimentare. Un effetto di sostegno alla dinamica dei prezzi al consumo deriva, inoltre, dalle tensioni sui prezzi di alcune tipologie di servizi, in particolare della componente non regolamentata.

Al netto dei soli prodotti energetici, l'aumento in ragione d'anno dei prezzi al consumo, a ottobre, è risultato pari al 2,0 per cento, in aumento rispetto al mese precedente.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato i capitoli degli Alimentari e bevande analcoliche e quello dei Trasporti (entrambi cresciuti del 3,4 per cento), il capitolo dei Mobili, arredamento e servizi per la casa (2,8 per cento) e il capitolo dei Servizi ricettivi e di ristorazione (2,7 per cento) (Figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi delle Bevande alcoliche e dei tabacchi (2,4 per cento) e dell'Istruzione (2,4 per cento).

Al contrario, prosegue la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 9,9 per cento. Dinamiche tendenziali sensibilmente al di sotto del tasso di inflazione sono state registrate, inoltre, per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (0,9 per cento), della Ricreazione, spettacoli e cultura (1,0 per cento) e dell'Abbigliamento e calzature (1,5 per cento).

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Ottobre 2007

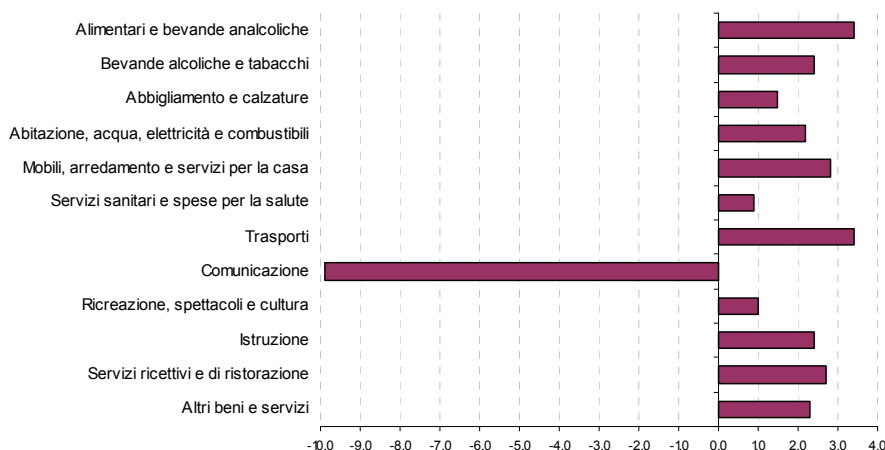
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	ott-07 set-07	ott-07 ott-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ott-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,8	3,4	2,9	0,2	0,555	2,7	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,0	2,4	2,4	0,0	0,075	3,9	3,4
Abbigliamento e calzature	86.187	0,4	1,5	1,5	0,4	0,137	1,4	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	0,9	2,2	1,4	0,1	0,211	2,9	2,4
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,1	2,8	2,8	0,1	0,243	2,2	2,3
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	-0,2	0,9	-0,2	-1,2	0,081	-0,9	-0,3
Trasporti	151.663	0,4	3,4	2,0	-1,0	0,532	1,7	2,0
Comunicazione	28.178	-0,8	-9,9	-8,8	0,4	-0,291	-7,9	-8,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	-0,1	1,0	0,2	-0,8	0,077	1,2	1,0
Istruzione	9.295	0,7	2,4	3,1	1,3	0,023	2,3	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	0,3	2,7	2,4	0,0	0,295	2,7	2,7
Altri beni e servizi	79.718	0,1	2,3	2,5	0,2	0,192	2,3	2,2
Indice generale	1.000.000	0,3	2,1	1,7	-0,1		1,7	1,8

Figura 1

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Ottobre 2007

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



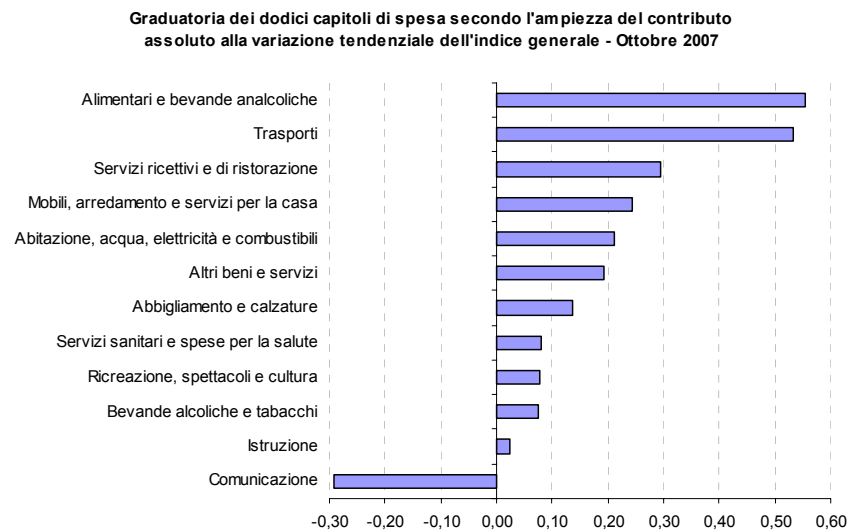
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che, assieme al capitolo dei Trasporti, spiega circa il 51 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,087 punti percentuali).

Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di ottobre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per sei capitoli: Trasporti (da più 2,0 per cento a più 3,4 per cento), Servizi sanitari e spese per la salute (da meno 0,2 per cento a più 0,9 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 1,4 per cento a più 2,2 per cento), Ricreazione, spettacoli e cultura (da più 0,2 per cento a più 1,0 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 2,9 per cento a più 3,4 per cento) e Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,4 per cento a più 2,7 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per due capitoli: Istruzione (da più 3,1 per cento a più 2,4 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,5 per cento a più 2,3 per cento).

Si accentua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 8,8 per cento a meno 9,9 per cento).

Figura 2



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dal 4,6 per cento di settembre al 6,0 per cento di ottobre. In particolare, il prezzo del pane risulta aumentato del 10,3 per cento rispetto al 2006 (più 7,5 per cento a settembre), mentre quello della pasta è cresciuto del 6,4 per cento (più 4,5 per cento a settembre). Tendenze accelerative riguardano anche il prezzo del latte (più 5,0 per cento, dal più 3,2 per cento di settembre), del pollame (più 7,3 per cento). Permane elevato, seppure in lieve riduzione rispetto a quello registrato ad settembre, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi della frutta (più 5,3 per cento).

Nel comparto energetico, si rileva un aumento congiunturale dello 0,7 per cento del prezzo della benzina verde, con un incremento del 6,8 per cento rispetto a ottobre del 2006. Il prezzo del gasolio per autotrazione è aumentato invece del 2,1 per cento su settembre e del 7,2 per cento sull'anno precedente. Ad ottobre, le tariffe elettriche hanno fatto registrare un aumento del 2,1 per cento rispetto a settembre e dell'1,6 per cento rispetto al 2006. I prezzi dei combustibili liquidi per la casa sono cresciuti dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e del 5,4 per cento rispetto a ottobre dello scorso anno.

Nel segmento degli altri beni non alimentari, prosegue la riduzione dei prezzi dei medicinali (meno 0,6 per cento su settembre e meno 2,0 per cento sull'anno precedente) e degli apparecchi telefonici (meno 2,2 per cento su settembre e meno 17,5 per cento sul 2006), mentre al contrario, aumenti consistenti hanno fatto registrare i prezzi dell'oreficeria (più 1,4 per cento sul piano congiunturale e più 8,1 per cento su quello tendenziale), alimentati dalla risalita delle quotazioni dell'oro sui mercati internazionali.

All'interno del comparto dei servizi, si rileva un incremento tendenziale (e congiunturale) dell'1,4 per cento per l'istruzione universitaria, del 2,0 per cento per i fitti reali, del 3,0 per cento per i bar, del 3,4 per cento per i ristoranti e pizzerie. Diminuzioni tendenziali si rilevano, invece, per le tariffe aeree (meno 2,2 per cento) e per le tariffe di telefonia mobile (meno 15,5 per cento).

Le tipologie di spesa

A ottobre, l'accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi nel comparto dei beni è risultata molto più marcata di quella registrata per il complesso dei servizi (Figura 3). In particolare, nell'ultimo bimestre dell'anno, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni si è accresciuto di sette decimi di punto, passando da più 1,3 per cento a più 2,0 per cento (Tavola 2).

Sullo stesso arco temporale, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi è solo lievemente aumentato, salendo al 2,0 per cento dall'1,9 per cento di settembre.

Figura 3

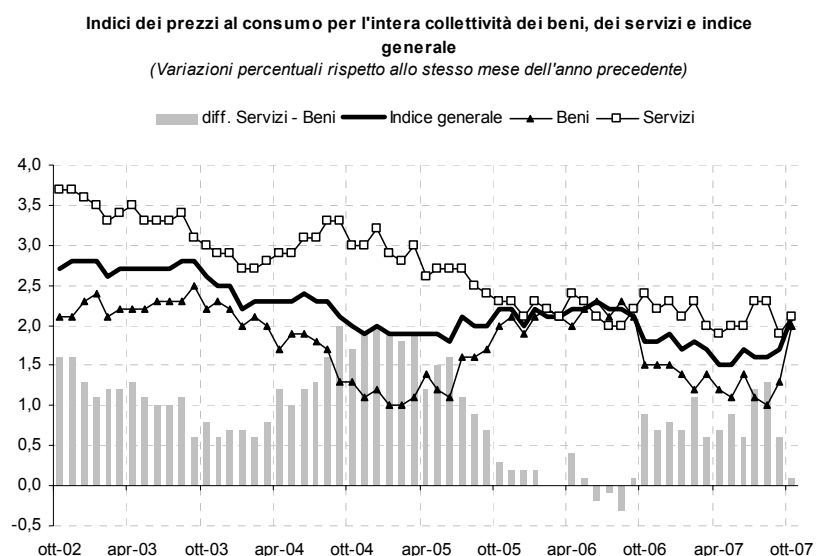


Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.
Ottobre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ott-07 set-07	ott-07 ott-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ott-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.137	0,8	3,4	2,9	0,3	0,571	2,7	2,6
Alimentari lavorati	106.002	0,7	3,3	2,7	0,2	0,337	2,2	2,4
Alimentari non lavorati	67.135	0,7	3,5	3,2	0,4	0,235	3,3	3,3
Beni energetici, di cui:	82.000	1,2	3,0	-0,1	-1,9	0,258	1,1	1,1
Energetici regolamentati	33.782	1,5	-1,3	-2,0	0,7	-0,043	3,7	1,8
Altri energetici	48.218	1,0	6,0	0,8	-4,0	0,300	-1,1	0,1
Tabacchi	21.232	0,0	2,7	2,7	0,0	0,058	4,9	4,2
Altri beni, di cui:	310.771	0,1	1,0	0,9	0,0	0,322	0,6	0,7
Beni durevoli	107.460	0,0	0,4	0,5	0,1	0,032	0,4	0,4
Beni non durevoli	83.425	-0,1	1,3	0,3	-1,0	0,112	-0,4	0,1
Beni semidurevoli	119.886	0,4	1,5	1,5	0,3	0,178	1,4	1,4
Beni	587.140	0,5	2,0	1,3	-0,2	1,210	1,3	1,4
Servizi	412.860	0,1	2,1	1,9	-0,1	0,920	2,1	2,1
Indice generale	1.000.000	0,3	2,1	1,7	-0,1		1,7	1,8
Componente di fondo	850.865	0,2	1,8	1,6	-0,1	1,637	1,6	1,6
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,2	2,0	1,8	0,0	1,872	1,8	1,8

In termini di impatto, il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,805 punti percentuali a 0,920 punti percentuali, mentre quello dei beni che a settembre era salito a 0,844 punti percentuali, nel mese successivo si è ulteriormente accresciuto, finendo a 1,210 punti percentuali (Figura 4).

Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento sul piano congiunturale dello 0,8 per cento che ha portato il tasso tendenziale al 3,4 per cento di ottobre, dal 2,9 per cento del mese precedente (Figura 5).

Figura 4

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi
Valori assoluti

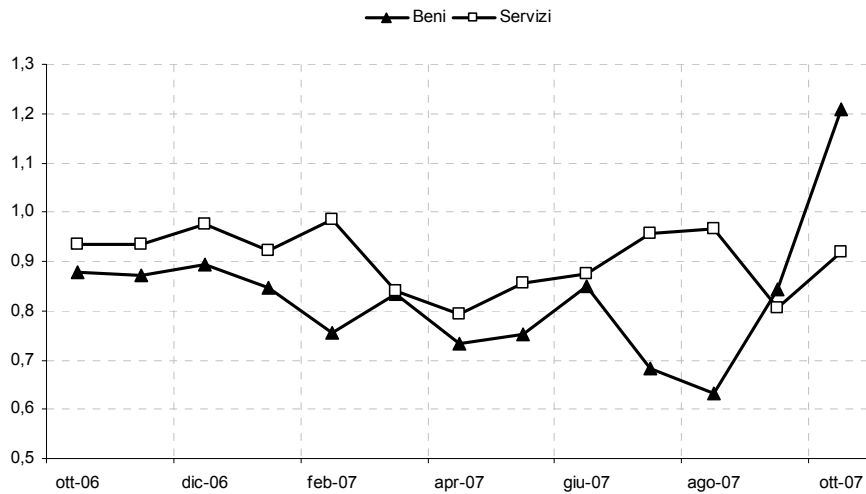
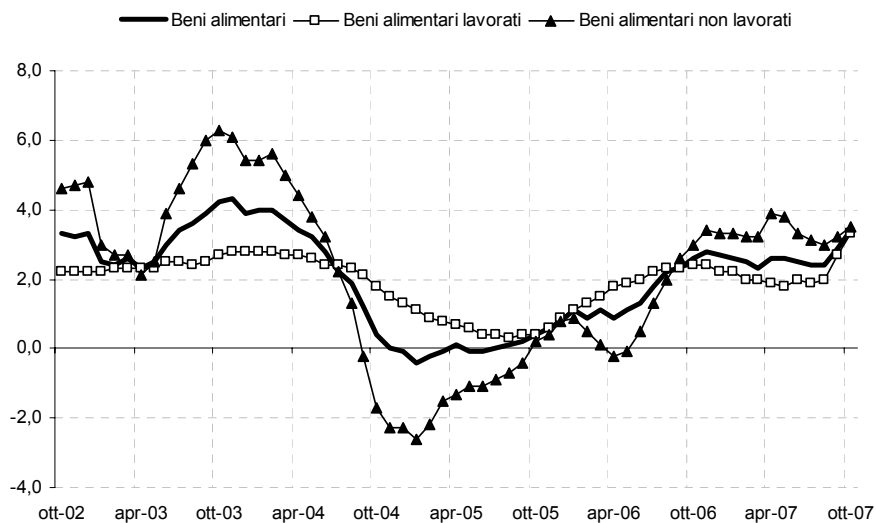


Figura 5

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

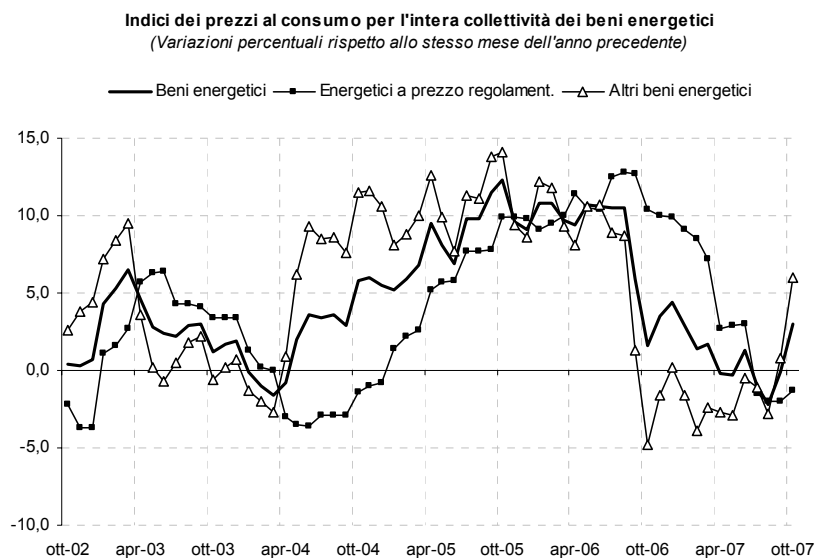


La ripresa della dinamica tendenziale dei prezzi del settore alimentare risente delle tensioni al rialzo che hanno interessato sia i prezzi dei beni lavorati sia quelli dei prodotti freschi, entrambi cresciuti negli ultimi due mesi dello 0,7 per cento. Su base tendenziale, la variazione dei prezzi dei prodotti alimentari trasformati è risultata pari al 3,3 per cento, in netto aumento rispetto al mese precedente (2,7 per cento), mentre quella dei beni non lavorati è risultata pari al 3,5 per cento, tre decimi di punto percentuale al di sopra di quella misurata a settembre.

Nel comparto energetico, i prezzi si sono nel complesso accresciuti dell'1,2 per cento rispetto a settembre, mentre, a ottobre dell'anno precedente, la variazione congiunturale era risultata pari a meno 1,9 per cento. Tale andamento ha portato ad una forte risalita del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei prodotti energetici, tornato su valori positivi (3,0 per cento) (Figura 6).

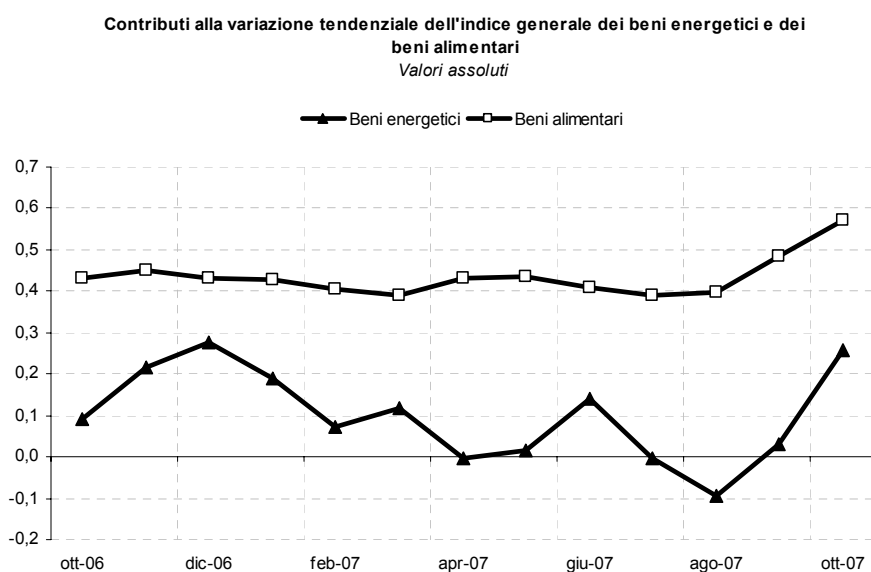
La variazione sul piano congiunturale dei prezzi dei beni energetici risente in primo luogo della crescita dei prezzi dei prodotti regolamentati, che negli ultimi due mesi sono aumentati del 1,5 per cento. Solo relativamente più moderata è risultata invece la crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (più 1,0 per cento).

Figura 6



Sul piano tendenziale, il tasso di crescita dei prezzi nel comparto regolamentato e in quello non regolamentato è risultato rispettivamente pari a meno 1,3 per cento e a più 6,0 per cento. Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha evidenziato un nuovo significativo aumento, finendo a più 0,258 punti percentuali (Figura 7). Un ulteriore sensibile aumento si è registrato anche per il contributo inflazionistico dei beni alimentari, salito a ottobre a 0,571 punti percentuali.

Figura 7



Rimangono stabili sul piano congiunturale i prezzi dei tabacchi che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, risultano accresciuti del 2,7 per cento. Nel complesso, a ottobre, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 1,0 per cento), sebbene in progressiva accelerazione. Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,322 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 3,1 per cento, in crescita rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Ottobre 2007

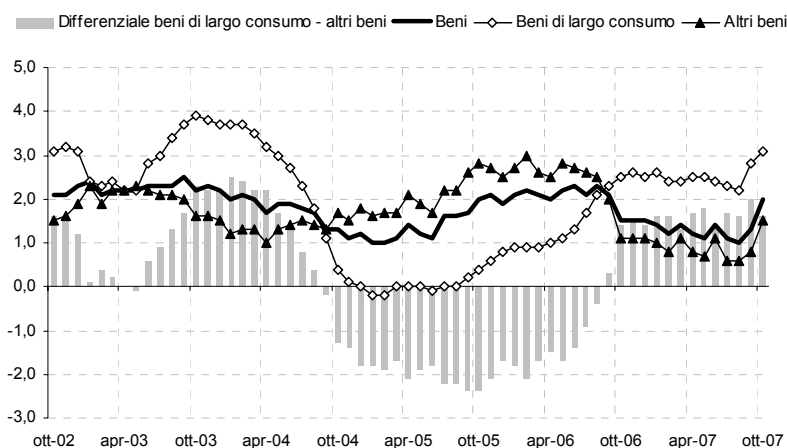
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ott-07 set-07	ott-07 ott-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ott-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	198.453	0,6	3,1	2,8	0,3	0,613	2,5	2,6
Beni non di largo consumo	388.687	0,3	1,5	0,8	-0,4	0,597	1,0	1,0
Beni	587.140	0,5	2,0	1,3	-0,2	1,210	1,3	1,4

Più contenuto è risultato invece il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a ottobre, sono risultati dello 1,5 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 8).

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a ottobre, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un aumento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, che ha portato il ritmo di crescita su base annua al 2,0 per cento dall'1,8 per cento di settembre.

Stabili rispetto a settembre sono risultati invece i prezzi dei servizi regolamentati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,5 per cento (Figura 9).

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dello 0,1 per cento su base mensile. Su base tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello locale è risultata pari al 6,7 per cento. In diminuzione sul piano congiunturale sono risultati invece i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale, che hanno fatto registrare una variazione mensile pari a meno 0,1 per cento. Sul piano tendenziale, tuttavia la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale è salita all'1,6 per cento.

Tavola 4

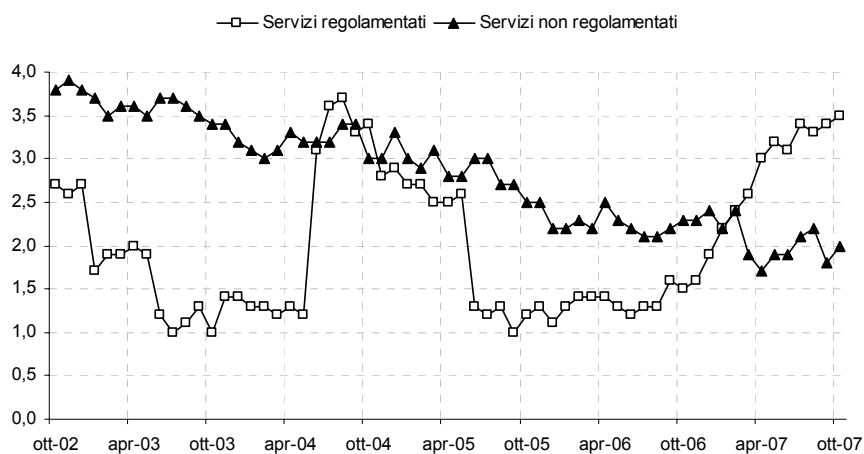
Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Ottobre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	ott-07 set-07	ott-07 ott-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ott-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	365.462	0,1	2,0	1,8	-0,2	0,753	2,1	2,0
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,0	3,5	3,4	-0,1	0,167	2,8	3,1
Servizi a regolam. locale	17.700	0,1	6,7	6,6	0,0	0,119	5,0	5,6
Servizi a regolam. nazionale	29.698	-0,1	1,6	1,5	-0,2	0,048	1,4	1,5
Servizi	412.860	0,1	2,1	1,9	-0,1	0,920	2,1	2,1

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)

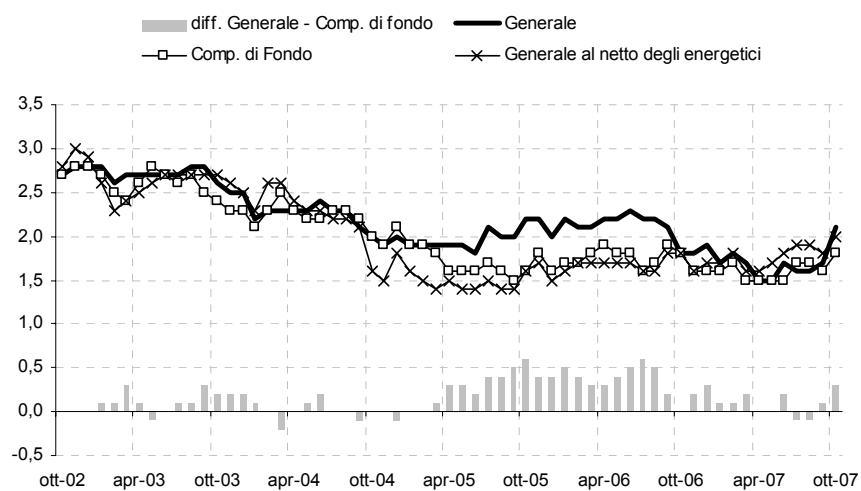


L'inflazione di fondo

L'inflazione di fondo (calcolata escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo essere scesa a settembre all'1,6 per cento, nel mese successivo è lievemente risalita, finendo all'1,8 per cento (Figura 10).

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo
dell'indice generale**
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.